



Roma, 4 aprile 2019

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corso D'Italia, 41,
00198 Roma

Amministratore Delegato dott. **Luigi Gubitosi**

Dott. Gubitosi,

invio in allegato una nota con commenti su quelle che ASATI considera le principali criticità di TIM, lasciate aperte dall'Assemblea del 29 Marzo, che devono essere affrontate con urgenza, come evidenziato da molti analisti finanziari e dal downgrading di Fitch del rating TIM (Telecom Italia Cut to Junk by Fitch) passando da BBB- a BB+. In allegato Le rimetto anche un mio intervento alla camera, pensì del 2013, che su AGCOM e CDP dice temi ancora oggi ugualmente importanti ([intervento Commissione Trasporti](#)).

I punti principali, analizzati in maggior dettaglio nella nota, sono relativi a problemi su

- **governance.** Non sembra che Vivendi, Elliott e CdP abbiano raggiunto un accordo 'stabile' e quindi è necessario trovare una soluzione che consenta al Top Management TIM di lavorare per superare le criticità sulle strategie, sul business domestico e sugli aspetti finanziari
- **strategia sui servizi e la rete di telecomunicazioni Ultra Broad Band (UBB), che consenta di cambiare il posizionamento competitivo.** In particolare l'obiettivo è migliorare ricavi e margini e ridurre i costi di rete. Per ottenere questi risultati la nota propone
 - la realizzazione, in tempi molto brevi, dell'architettura Multi-access Edge Computing (MEC), che ha forti impatti sia su servizi offerti, ricavi e margini, che sui costi di rete
 - lo sharing di elementi attivi di rete, che ha forti impatti sui costi di rete.
- **rete d'accesso UBB in fibra.** E' necessario trovare una soluzione con il Governo e con Open Fiber, ma il problema è molto complesso e non sembra oggi possibile realizzare la soluzione ottimale per TIM (acquisizione, nelle aree nere, degli asset di rete di Open Fiber). Una soluzione di compromesso potrebbe essere un accordo di co-investimento.

Se le reti d'accesso di TIM e OF dovessero restare separate, è necessario anche valutare il rischio di una forte riduzione dei prezzi di OF per l'accesso FTTH (rumors da verificare parlano di prezzi di 5-6 E/mese per Household contro i circa 10 E/mese di oggi). Se Open Fiber facesse come Illiad oggi in forte perdita con 2.5 Mn.i di clienti con un break even di 4 mn.i di clienti pero', in Tim si creerebbe, con l'annullamento di molti circuiti degli Olo delle forti perdite, oggi i ricavi Tim dagli OLO sono circa 1.7Md.i di euro più ci potrebbero essere delle perdite sul mercato retail.

- **financial deleverage.** Gli aspetti finanziari, le esigenze di cassa e le priorità degli investimenti sono oggi particolarmente critici e devono essere verificati con attenzione. I principali Azionisti sembrano essere contrari ad una ricapitalizzazione di TIM, ma è necessario fare

Sede: Via Isonzo, 32 – 00198 Roma – email: frlombardi@virgilio.it - www.asati.eu



investimenti per cambiare il posizionamento di TIM su servizi e reti UBB. Gli investimenti possono essere notevolmente ridotti realizzando la nuova architettura di rete (MEC) e lo sharing di elementi attivi di rete, ma devono essere fatti in tempi brevissimi. ASATI ritiene che sia possibile, tenuto conto dei saving che si possono ottenere, sviluppare la nuova strategia TIM su servizi e reti UBB ottenendo notevoli vantaggi finanziari.

La vendita di Persidera e di quote di Inwit e Sparkle, l'insourcing di attività, come ad esempio quelle per il decommissioning, possono generare cassa.

- **execution della trasformazione dei servizi e dell'architettura di rete.** Questo punto è molto importante anche se non è sviluppato nella nota, poiché deve essere affrontato se TIM decide di cambiare il suo posizionamento competitivo e quindi di definire una strategia innovativa per servizi e rete UBB. La capacità di execution è molto critica, poiché richiede apertura al cambiamento e know how che, almeno in parte, non è presente in TIM e, in generale, negli Operatori di telecomunicazioni.

Si può gestire questa criticità selezionando le persone chiave (sulla base dell'apertura al cambiamento e del know-how) e realizzando accordi con terze parti (modello Infrastructure as a Service -IaaS- e Platform as a Service -PaaS-), che consentono a TIM il pieno controllo dei servizi e della rete, ma che lasciano la gestione di alcuni apparati e piattaforme a terzi. Accordi con terze parti possono anche portare vantaggi in termini finanziari.

Cordiali saluti

Franco Lombardi